

Doña Flor

Dramma Lirico in un Atto

Musica di Niccolò van Westerhout

Libretto di Arturo Colautti

Teatro Comunale Niccolò Van Westerhout

18 e 19 Settembre 2011 - ore 21,00

PERSONAGGI E INTERPRETI

<i>Doña Flor</i>	Adele Pignataro
<i>Olivarez</i>	Lorenzo Salvatori
<i>Alvise</i>	Gaetano Piscopo
<i>Gondolieri</i>	Armando Lorusso Nicola D'alessandro Piero Pugliese Filippo Lorusso

Regia *Carlo D'Ursi*

Pianista *Isabella Fortunato*

Coro Polimnia Vocal Ensemble di Turi *M° Lorenzo Salvatori*

Doña Flor

Dramma Lirico in un Atto

Musica di Niccolò Van Westerhout

Libretto di Arturo Colautti

PERSONAGGI E INTERPRETI

Dona Flor Adele Pignataro

Olivarez Lorenzo Salvatori

Alvise Gaetano Piscopo

Gondolieri Armando Lorusso
Nicola D'Alessandro
Piero Pugliese
Filippo Lorusso

Regia *Carlo D'Ursi*

Pianista *Isabella Fortunato*

Coro Polimnia Vocal Ensemble di Turi *M° Lorenzo Salvatori*

Scenografia *Annalisa Pellegrini*

Costumi *Rosa Lorusso*

Luci *Leoma Service*



ASSOCIAZIONE MUSICALE

c/o Pignataro Adele

Via L. Sturzo 27

70042 Mola di Bari (BA)

te. 080 473 38 32

www.athenamusica.it

info@athenamusica.it

Doña Flor

Doña Flor è un dramma lirico in un atto con musiche di Niccolò van Westerhout e libretto di Arturo Colautti.

Doña Flor fu commissionata dal Comune di Mola di Bari e dedicata dall'autore a Mola, sua città natale.

La prima rappresentazione andò in scena il 18 aprile 1896.

Composta per il teatro già intitolato a van Westerhout, Doña Flor fu concepita in funzione delle sue dimensioni, insufficienti a contenere grosse compagini vocali e strumentali, nonché a consentire variopinti cambi scenografici.

Cantanti e orchestrali furono ridotti allo stretto necessario.

La scena è unica: un interno con balcone a Venezia.

I cantanti vestono un solo costume per tutta l'opera.

Doña Flor è una tra le opere italiane più belle e singolari di fine Ottocento; un'opera che può ben figurare accanto ad altre la cui sorte è stata meno caduca e i cui artefici più fortunati.

La rappresentazione scenica dell'opera è proposta, dall'Associazione ATHENA, nella sua versione cameristica col pianoforte.

LA TRAMA

L'azione si svolge a Venezia verso la metà del seicento.

Tre soli personaggi: **Don Filippo Olivarez**, ambasciatore di Spagna presso il Senato Veneto (baritono); **Doña Flor**, sua moglie (soprano); **Alvise Malipiero**, giovane patrizio veneto amante di Doña Flor (tenore).

Il coro dei gondolieri completa il cast.

Un **PRELUDIO** altero e superbo negli andamenti e nei contrasti drammatici precede l'opera.

Due sono i temi conduttori che circolano nell'opera e che il *Preludio* anticipa: il **tema della vendetta**, ruggente e minaccioso, proprio del personaggio Olivarez, e il **tema della passione amorosa** ardente e cantabile, legato ai personaggi Doña Flor e Alvise.

SCENA I (Doña Flor)

S'apre il sipario.

Notte di carnevale. C'è festa nel palazzo di Don Filippo Olivarez.

Dalle sale giunge un ritmo di danza, un'elegante **Giga** che rievoca le atmosfere voluttuose della Venezia del tempo.

Doña Flor, che si è ritirata in anticipo nelle sue stanze, congeda la dueña. Pensa ad Alvise, che non è venuto alla festa, dalla cui voce attende di ascoltare la *Serenata*, ma da lontano si odono solo meste voci di gondolieri.

Doña Flor, accompagnandosi al liuto, canta tra sé la dolce **Serenata**:

*Quando discende in mar la nova luna,
destati, o bruna: - più non dei dormir...
E quando s'alza al ciel la mia canzone,
vieni al verone: - è tempo di gioir...*

Subito dopo Doña Flor si inginocchia davanti all'immagine della Vergine, prega per Alvise e intona una delicata **Salve Regina**, in un mistico abbandono.

SCENA II (Olivarez e Doña Flor)

Segue il **Duetto tra Doña Flor e Olivarez** ("Doña Flor, perdonate s'io turbo la preghiera vostra") che s'impone per la drammaticità.

E' la scena cruciale dell'opera, al cui interno serpeggiano i motivi scatenanti del dramma: amore, gelosia, vendetta, morte.

Alla vista del marito Doña Flor è pervasa da un fremito.

Olivarez le mostra un biglietto anonimo giunto nelle sue mani per caso.

Doña Flor tremante lo legge: "Verrò stanotte; segno sarà la serenata...".

Per non tradirsi la donna scoppia in un falso riso.

Olivarez, nella cui mente è ormai chiaro di essere tradito dalla moglie, furioso scaglia con ferocia la sua **Invettiva a Venezia**:

*Venezia, io t'odio!... o molli aure suaditrici!
o constellate notti care al genio del mal!
o rei silenzi! O blande musiche corruttrici!
o dilette arsurre! o fascino infernal!*

*Ecco il soave e bianco fior della mia Castiglia
sozzo della tua mota, vizzo del tuo respir:
ecco per te di sdegno umide le mie ciglia,
ed ecco la mia gloria percossa in sul fiorir!...*

Il brano, drammatico per eccellenza, preceduto dalla cullante **Barcarola** ("Stelle aduna il firmamento"), rende appieno l'odio smisurato di Olivarez per Venezia, la città che gli ha rapito "il soave e bianco fior" della sua Castiglia.

Non giova più mentire. Si gioca a volto scoperto. Doña Flor confessa: ama Alvise. E' mezzanotte. L'orologio di San Marco suona "l'ora della gioconda frode...".

Doña Flor prega.

Olivarez medita la sua vendetta. Fa credere a Doña Flor che Alvise si prende gioco di lei e che ama una avvenente cortigiana, la **Foscarina**.

La prova è in un'immagine di donna che Alvise porta nel medaglione.

Doña Flor cade nella trappola di Olivarez.

Improvvisamente al culmine di questa situazione, si sente la voce di Alvise che intona, quale segno di riconoscimento, la **Serenata**.

Ciò fa trasalire gli animi.

Olivarez espone a Doña Flor il suo piano per disfarsi di Alvise:

OLIVAREZ *Ecco un miglior consiglio:
fate tagliar la scala... alla discesa ei piomba...
ed è maldestro al nuoto...*

DONA FLOR *Orror!...*

OLIVAREZ *L'umida tomba
non parlerà... Vendetta nello stil veneziano...*

Doña Flor fissa sul balcone la scala di seta fatta preparare dal marito e dà il via libero all'amante. Olivarez si allontana ridendo...

SCENA III (Alvise e Doña Flor)

Segue il **Duetto d'amore tra Alvise e Doña Flor** ("Maga, sirena, musa, iddia, eccomi a voi").

Costei resta fredda, non si muove.

Alvise è stupito, non comprende. Per farsi perdonare la sua assenza alla festa, le dedica un **Sonetto** ("Due lucerne, due fari, anzi due stelle/lucono in fronte alla mia Donna altera").

Il Sonetto allenta la tensione, ma Doña Flor deride le argomentazioni in esso contenute con un'arguta **Habanera** ("quando il tuo damo comincia a rimare,/bada, figliula, a te").

Ma al cuor non si comanda e Doña Flor, tuttavia, cede alle lusinghe appassionante di Alvise. Mentre la musica scorre, Alvise, estasiato, stringe tra le mani convulse il capo di Doña Flor. Questa, socchiuse le ciglia, si lascia baciare sulla bocca lunghissimamente.

SCENA IV (Olivarez, Alvise e Doña Flor)

Olivarez che era rimasto ad origliare, alla vista dei due giovani abbracciati, pronuncia con rabbia il nome della **Foscarina**.

L'incantesimo è rotto. Nella mente di Doña Flor ritorna la confusione. Posa lo sguardo sul medaglione di Alvise, lo apre ed emette un grido.

Crede davvero che l'effigie contenuta in esso sia quella della Foscarina.

Ordina ad Alvise di uscire, sapendo che al di là del verone c'è la morte ad attenderlo.

SCENA V (Olivarez, Alvise e Doña Flor)

Segue il grido di Alvise. Subito dopo silenzio, un silenzio lacerante e cupo in cui il tema della passione amorosa e il tema della vendetta si fondono in un unico pensiero musicale.

Doña Flor affranta, chiede della Foscarina.

Olivarez sogghignando le sciorina tutta la verità: l'effigie che Alvise portava nel medaglione era una "vergine lieta" del Murillo.

Non c'è altro da aggiungere. Alvise era innocente.

Doña Flor comprende troppo tardi e a caro prezzo, l'errore in cui è caduta. Invoca l'uomo che ama e apostrofa l'assassino che ha innanzi.

La musica prorompe in tutta la sua alterezza e sull'espressione "Alvise mio" rimarca per l'ultima volta il tema della passione amorosa.

La parola "assassino" invece, rivolta ad Olivarez, innesca una fulminea reminiscenza del tema della vendetta.

Doña Flor si accascia al suolo e affoga nel dolore.

L'opera, che si era aperta con una danza, si chiude con una cinica risata.

oooooooooooooooo

Adele Pignataro, soprano.

Dopo essersi avvicinata alla musica con lo studio del pianoforte, ha cominciato lo studio del canto nel coro dell'Accademia del Canto di Mola di Bari diretta dal M° Nicola Diomede. Nel 2011 ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il Diploma Accademico di II livello in Canto Lirico-operistico presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, sotto la guida del M° Domenico Colaiani.

Dirige da molti anni il coro parrocchiale della Chiesa "SS Trinità" di Mola di Bari. E' fondatrice e presidente dell'Associazione Scuola di Musica Athena di Mola di Bari per la quale si è occupata dell'organizzazione e promozione di vari eventi, e ha diretto il laboratorio musico-teatrale. Alla passione per il canto infatti unisce quella per il teatro. Ha frequentato per alcuni anni la Scuola di Teatro Diocesana "Giovanni Paolo II" di Bari diretta da don Antonio Eboli, con artisti di fama come Rachele Viggiano e Simona De Tullio. Nel 2006 ha frequentato lo stage musico-teatrale "Bari, città in musical" tenuto dal maestro Gianni Santucci, e nel 2009 il

Corso Base “Metodo VOICECRAFT E.V.T.S.” tenuto da Elisa Turlà a Martina Franca (TA).

Ha curato la regia e la direzione musicale di diversi musicals rappresentati a Mola di Bari (*Morte e vita a duello, etc.*), a Conversano e Colle al Volturmo (IS) (*Il Sogno di Giuseppe*), a Noicattaro (*Aggiungi un posto a tavola*, di Giovannini e Garinei). Nel 2006 ha ideato, oltre che curarne la regia e la direzione musicale, la commedia musicale “*Pollicina a Chernobyl*” e nel 2008 lo spettacolo musico-teatrale “*Il cerchio della vita*” rappresentati nel Teatro N. Van Westerhout di Mola di Bari. Ha cantato nelle commedie musicali “*Nicola il Santo*” di Gianni Santucci (2006 – Bari, Teatro Royal), e “*Che invenzione la comunicazione*” regia di don Antonio Eboli (2007 - Bari,) nell'ambito del Festival della Comunicazione promossa dalle Paoline e dai Paolini per celebrare la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Ha partecipato al musical del Teatro Pubblico Pugliese “*Annabella nel paese del meraviglioso musical*” diretto dal M° Andrea Gargiulo, regia di Giusy Stea (2009 - Latiano, Teatro Olmi).

Ha cantato in diverse formazioni corali e da solista. Ha interpretato canto antico nello spettacolo “*La bella dai capelli d'oro*” (2009 – Mola di Bari, Castello Angioino). Si è esibita nel concerto “*Itinerario musicale attraverso l'Europa dal '600 al '900*” (2009 – Mola di Bari, Palazzo Roberti; 2010 - Trani, Museo Diocesano) e nel concerto “*Natale attraverso l'Europa*” (2009 – Mola di Bari, Castello Angioino). Ha cantato nel ruolo di Clotilde nell'opera “*Norma*” di V. Bellini, diretta dal M° Vito Paternoster (2009 – Palese). Ha curato la regia ed interpretato il ruolo di Mamma Lucia nell'opera “*Cavalleria rusticana: dal dramma al melodramma*” di P. Mascagni, direzione artistica Prof.ssa Tonia Giove (2009 – Mola di Bari, Palazzo Roberti; 2010 - Adelfia, Teatro della Biblioteca Comunale; Bisceglie, Teatro Garibaldi; e Binetto, Largo Chiesa), e il ruolo di Nela nell'operetta “*Il paese dei campanelli*” di C. Lombardo e V. Ranzato (2010 – Mola di Bari, Palazzo Roberti) in collaborazione con l'Orchestra Giovanile del Conservatorio N. Piccinni di Bari diretta dal M° Giuseppe Pannarale, riscuotendo vivissimi apprezzamenti. Ha cantato arie da camera nelle serate “*Le Arti a Confronto: Musica, Pittura e Letteratura attraverso i secoli...*” (2010 – Mola di Bari, Palazzo Roberti) e “*Giochi d'Amore a Mezzanotte... ..Musica, Mistero e Passione in un Magico Castello Incantato*” (2010 – Mola di Bari, Castello Angioino). Negli anni 2010-2011 si è esibita nel Coro dell'Associazione Musicale InCanto di Mola di Bari nei concerti: “*Francesco ... storia di un uomo semplice*”, “*Vieni, nasci ancora*” e “*La ballata del bene e del male*”.

Attualmente frequenta il II anno di corso del II livello di Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, sotto la guida del M° Sara Allegretta.

Lorenzo Salvatori, bassobaritono e direttore di coro.

Nato a Turi (Ba) nel 1974, si è diplomato in Canto nel 2003 presso il Conservatorio “N. Rota” di Monopoli (Ba), sotto la guida del soprano Antonietta Cozzoli. Si è perfezionato presso l'Accademia Musicale Pescarese, frequentando il seminario “Scuola del belcanto” e ottenendo il ruolo di protagonista per la messa in scena dell'opera buffa “Il Giocatore”, nella città di Pescara. Ha frequentato (1999-2000) il seminario di perfezionamento in canto lirico a cura dei Maestri Angelo Marenzi e Lorraine Nawa-Jones, con l'esecuzione di arie d'opera nei concerti: “Arie di mezz'estate”.

Ha cominciato la sua carriera come corista nel 1998 presso il Ce.D.A.M. (Centro per la Ricerca, la Didattica e l'Animazione Musicale) alla prima esecuzione assoluta in Bari del “Requiem” di G. Fauré, diretta dal m° Sivo Donato.

Vincitore, nel 2003, dell'audizione per il ruolo di Basilio ne “Il Barbiere Di Siviglia” di G.Paisiello a Taranto, esaminato dal soprano Luciana Serra, ha preso parte, nello stesso periodo, nelle vesti di Coviello, all'opera inedita di G. Insanguine: “Pulcinella finto Maestro di Musica” sotto la direzione del m° Cianciotta. Vincitore del I premio assoluto al 5° Concorso Nazionale Europeo - strumentale e vocale - “Don Matteo Colucci” (Br), è stato, nell'ambito del Festival Lirico estivo del Conservatorio di Musica “N.Rota” di Monopoli, Don Alfonso nel “Cosi fan tutte” di W.A.Mozart, per la regia di Maria Grazia Pani, sotto la direzione del m° Paolo Lepore.

Dopo aver debuttato, nel ruolo del Mago Colas, alla messa in scena dell'opera buffa “Bastiano e Bastiana” di W. A. Mozart (sotto la guida del soprano Antonia Giove) nel '98, prosegue nel 2004 con varie esecuzioni dello Stabat Mater di Traetta tenutesi il 2 aprile a Bisceglie presso la chiesa S.M. Costantinopoli, il 3 aprile a Margherita di Savoia presso la chiesa di S. Salvatore, il 4 aprile a Capurso presso il Santuario Madonna Del Pozzo, il 5 aprile a Barletta presso la Chiesa Madonna del Carmine, sotto la direzione del maestro Giovanni Castro. Nel 2005 è solista in concerti d'opera tenutisi il 20 gennaio a Monopoli presso il S.M.S Galilei, il 17 Febbraio a Conversano presso la Sala Consiliare, il 9 maggio a Trani presso Ass.Sarro. Lo stesso anno sotto la direzione di Donato Totaro è solista di concerti mariani “Cantiamo a Maria” il 18 maggio a Conversano presso la Cattedrale, il 4 giugno nella chiesa del S.Cuore, il 5 giugno presso S.Andrea, il 30 luglio presso Oasi Isola, il 6 agosto a Monopoli presso la cattedrale. Diretto inoltre dal m° A.Schirinzi è stato solista nel concerto “Maria SS. della fonte” con orchestra di fiati e coro lirico Handel il 22 maggio a Conversano in Piazza XX settembre. E' interprete di Don Alfonso in “Cosi fan tutte” in un concerto tenutosi il 19 maggio a Giovinezza presso l'Hotel S.Martin, il 29 maggio a Torre a Mare presso la Villa Pani, il 30 maggio a Monopoli presso la chiesa S.Pietro, il 3 giugno a Molfetta

presso l'Auditorium di S.Domenico. Interpreta il Gondoliere nella Dona Flor tenutasi il 10 giugno a Monopoli presso la Chiesa S.Pietro, l'11 giugno a Latiano presso il Teatro Comunale Olmi, il 31 agosto a Mola di Bari presso il Chiostro S.Chiara. Nel 2006 è solista nella via Crucis di F.Liszt diretto dal m°D.Sivo tenutosi il 25 novembre a Losito presso la chiesa SS.Salvatore, procede nello stesso anno con l'oratorio sacro "Jezu Ufam Tobie" di M.Frisina diretto da S.Giotta tenutosi il 2/3/8/9 dicembre nelle Cattedrali di Conversano, Bari, Lucera e a Putignano nella Parrocchia S.Maria. Interpreta Timur, nella Turandot di G.Puccini, sotto la direzione del maestro Schirinzi tenutasi il 31 luglio 2008. Nel 2008 nella città di Corato, sotto la guida del maestro Luigi Leo, interpreta da solista: Missa Sancti Nicolaj di Haydn. Il 22 agosto 2009 interpreta Norton ne "La Cambiale di Matrimonio" di Rossini. Ha eseguito la Messa dell'incoronazione KV317 di Mozart nel dicembre 2010 a Ostuni (BR) e Noci (BA), diretto dal m° Pierfranco Semeraro. Nel luglio 2011 interpreta il ruolo del Re nella fiaba lirica di Nino Rota "Aladino e la lampada magica" a Monopoli.

Da cinque anni è docente di tecnica vocale a Molfetta (BA) presso la scuola musicale "Antonin Dvorak" diretta dal maestro Don Salvatore Pappagallo, a Conversano (BA) nell'Associazione "Musicall.it", a Turi (BA) presso l'associazione "Chi è di scena!?" e a Putignano (BA) presso l'associazione "La Zizzania". Da settembre a dicembre del 2008 ha tenuto a Conversano un corso sulla vocalità, tecnica Joe Estill, Carl Hogset e la tecnica Alexander.

Dal 2003 è direttore del coro Polimnia Vocal Ensemble, da lui stesso fondato mettendo insieme i propri allievi più grandi, con il quale esegue repertorio sacro, musica antica, classica e contemporanea, sia nel territorio pugliese che fuori. Ultime esperienze importanti: esecuzione del Requiem di Mozart nella Cattedrale di Bari, sotto la direzione del maestro Paolo Lepore (dicembre 2009); primo premio "Nino Rota" alla I Rassegna musicale, città di Triggiano, (gennaio 2010); animazione della Festa di San Pio da Pietrelcina, per commemorare l'anniversario di morte del Santo (settembre 2010).

Gaetano Piscopo, *tenore.*

Ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il Diploma Accademico di II livello in Canto Lirico-operistico presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, sotto la guida del M° G. Colafelice. Attualmente frequenta il II anno di corso del II livello di Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, sotto la guida del M° Sara Allegretta.

In campo solistico si è esibito con l'orchestra Altamura diretta dal M° Notario in vari recital lirici, con l'Associazione Mercadante di Altamura diretta dal M° Cornacchia nell'Oratorio di Natale di Saint Saens e nel Magnificat di Mozart, con

l'Associazione Polifonica Barese "B. Grimaldi" nella cantata BWV 44 di Bach. Ha inoltre eseguito numerosi concerti di arie sacre e cameristiche, tra cui quello svoltosi a Bitonto per la commemorazione del M° Delle Cese, ed in Albania in concerti presso il Teatro dell'Opera di Tirana e il Ministero della Cultura e all'Accademia delle Arti di Tirana. Ha inoltre esplorato il Musical sia sotto forma di concerto a Barletta con gruppo strumentale diretto dal M° Gargiulo che in una produzione per il Teatro Pubblico Pugliese di un nuovo Musical "Annabella nel paese del meraviglioso Musical" per la regia di G. Stea. Ha debuttato nel ruolo del Visconte Gastone nella "Traviata" di G. Verdi diretta dal M° Sergio Monterisi per il Bitonto Opera Festival e ha ricoperto il ruolo caratterizzante del contadino nell'opera "Pagliacci" di Leoncavallo presso il Teatro Savoia di Campobasso Orchestra Sinfonica Regionale Molise diretta dal M° Franz Albanese. Come artista del coro ha partecipato a numerose formazioni musicali quali il Coro Polifonico di Bari, Il Florilegium Vocis, Orfea, Coro Polifonico B. Grimaldi, Coro Vallisa. In questa veste, ha partecipato ad importanti produzioni quali il Concerto per l'Istituzione del Premio Internazionale dell'Accoglienza, organizzato dalla Regione Puglia e dalle Nazioni Unite presso il Teatro Politeama Greco di Lecce, Orchestra Giovanile Pugliese diretta da Paolo Lepore; il Concerto Inaugurale Riapertura Teatro Stabile Potenza con l'Orchestra Radio e Televisione di Stato della Biellorussia diretta dal M° Aleh Lessau soprano Luciana Serra – tenore Alessandro Liberatore; lo Stabat Mater di G. Rossini presso l'Auditorium Guardia di Finanza di Bari, con l'Orchestra Sinfonica Provincia di Bari diretta dal M° Bruno Aprea; la Misa Tango di Luis Bacalov presso il Teatro Politeama Greco di Lecce con l'Orchestra Sinfonica Magna Grecia diretta dal M° Luis Bacalov; Messa da Requiem K 626 di W.A. Mozart presso la Basilica S. Nicola a Bari con l'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari diretta dal M° Donato Renzetti; Te Deum di Charpentier con il Collegium Musicum diretto dal M° R. Marrone; La cantata Op. 42 Santi Nicolas di B. Britten con l'Ensemble Strumentale Florilegium diretto dal M° S. Manzo in collaborazione con il Southwell Minster Choir. Ha animato l'Agorà dei Giovani in occasione dell'incontro dei Giovani Italiani con il Santo Padre Benedetto XVI a Loreto. Ha inoltre collaborato con il Coro Lirico della Provincia di Potenza ed il Coro Lirico Umberto Giordano di Foggia. In ambito operistico ha collaborato alle stagioni liriche dei teatri di Chieti, Acri, Palermo, Marsala, Campobasso e Potenza. È vincitore del 7° Concorso Musicale Nazionale premio Nettuno D'Oro di Cetraro (CS) e del "IV concorso Nazionale "N. Van Westerhout" nella sezione Duetto.

Nel 2009 e 2010, si è esibito in alcuni concerti dell'Associazione Musicale Athena di Mola di Bari. Ha interpretato il ruolo di Turiddu nell'opera "Cavalleria rusticana: dal dramma al melodramma" di P. Mascagni, direzione artistica Prof.ssa Tonia Giove (2009 – Mola di Bari, Palazzo Roberti; 2010 - Adelfia, Teatro della Biblioteca Comunale; Bisceglie, Teatro Garibaldi; e Binetto, Largo Chiesa), e il ruolo di Hans nell'operetta "Il paese dei campanelli" di C. Lombardo e V. Ranzato (2010 – Mola di Bari, Palazzo Roberti) portata in scena dall'Associazione Athena in

collaborazione con l'Orchestra Giovanile del Conservatorio N. Piccinni di Bari diretta dal M° Giuseppe Pannarale.

Carlo D'Ursi, regista.

Si è formato seguendo laboratori e stage tenuti da Enzo Garinei, Paolo Panaro, Teresa Ludovico, Enzo Toma, Roberto Negri, Francesco Capotorto, Cris Chiapperini, Roberto Corradini.

Dal 1992 ha curato la regia e la scenografia di diversi allestimenti teatrali tra cui "Il malato immaginario" di Moliere, "La proposta di matrimonio" di P.Čechov, "Gli uccelli" di Aristofane, "I fisici" di Durrenmatt, "Anfitrione" di Plauto, "Vita di Galileo" di B. Brecht, "Donne all'assemblea" di Aristofane. Conduce laboratori di teatro nelle scuole. Come attore ha recitato in diverse compagnie: Teatro d'oggi, Teatroinsieme, Teatro Kismet, Tiberio Fiorilli, Diaghilev.

E' stato il regista delle opere liriche Tosca di G. Puccini e La Traviata di G. Verdi eseguite nel 2010 e nel 2011 a Noicattaro.

Isabella Fortunato, pianista.

Nata a Bari nel 1985, ha iniziato gli studi in tenera età con la prof.ssa Angela Lilli. Si è diplomata con lode sotto la guida del M° Valfrido Ferrari presso il conservatorio di musica "Niccolò Piccinni" di Bari. Ha ottenuto sempre ammirevoli risultati in concorsi musicali, classificandosi nelle prime posizioni, sia come solista che in formazioni cameristiche: "Città di Giovinazzo", "Valeria Martina" di Massafra, Bucchianico, "Lupo" di Matera, "S. Nicola Giovani" di Bari, Lecce. Ha frequentato corsi di perfezionamento in Svizzera, presso la Fondazione Hindemith di Blonay e presso l'Associazione "D.Sarro" di Trani. Ha seguito il Corso di Alto Perfezionamento Pianistico sulla musica del '900 con il M° Bruno Mezzena, presso l'Accademia Musicale di Pescara. Si è esibita in varie occasioni, sia da solista che in formazione da camera, ad Ostuni, Molfetta, Terlizzi, Bari per la rassegna Giannini e per la Fondazione Piccinni, a Casamassima per l'Associazione Amadeus, per l'Associazione "Amici della Musica" di Castellana Grotte, presso la Sala Comunale di Bitritto, per l'Associazione Polifonica di Giovinazzo e l'Accademia Federiciana di Bisceglie, in Svizzera per la Fondazione Hindemith di Blonay. Nel giugno 2007 ha eseguito il concerto per pianoforte e orchestra KV466 di Mozart con l'Orchestra da Camera Barese diretta dal M° Valfrido Ferrari. Ha conseguito nel 2009 il Diploma, con lode, di II livello di Pianoforte nella classe del M° Ferrari e nel luglio 2010 il Diploma di II livello del Corso per la Formazione dei docenti di strumento musicale con il massimo della votazione. Attualmente è docente di pianoforte nell'Associazione musicale "Chi è di scena?" di Turi.

Rosa Lorusso, costumista.

Dopo gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Bari, (Laurea e Master in Storia e tecnica del costume per lo spettacolo) ha lavorato sul territorio pugliese collaborando con varie compagnie teatrali, associazioni culturali ed enti pubblici e privati sia come costumista che come scenografa.

Fra i suoi lavori più recenti ricordiamo "*La governante*" con *Isabel Russinova* ed *Alfredo Vasco*.

Nel 2009 è costumista per "*I Promessi Sposi*" il musical, con *Orso Maria Guerrini*, il cortometraggio "*L'altra storia*" di *Aldo Rapè* e *Nicola Vero* (Official Selection David di Donatello 2009, Sicilian Film Festival 2010- Miami), produzione PRIMAQUINTA TEATRO, e per gli stessi "*La promessa*". Sempre nello stesso anno ha lavorato per "*Salomè*" di *Vito Signorile*, e "*L'avarò*" di Molière a Matera.

Ha collaborato con la *Breathing Art Company* e con la quale è impegnata per la nuova produzione "*Chi ha ucciso Cupido*".

Attualmente lavora come costumista per il film "*Un milione di giorni*", regia di *Manuel Gilierti*.

Annalisa Pellegrini, scenografa.

Ha conseguito la Maturità d'Arte Applicata – Specializzazione "Arte del legno" c/o l'Istituto Statale d'Arte di Corato nell'anno 1995/96. Successivamente ha perfezionato le proprie conoscenze professionali con lo Studio della meccanica e del funzionamento dei diversi proiettori teatrali, studio dei colori (gelatine) utilizzati per creare le diverse atmosfere e progettazione del disegno luci esaminando la luce nelle opere d'arte pittoriche presso il Teatro Kismet Opera di Bari con il Light-designer Vincent Longuemare; e con lo Studio delle luci teatrali in spazi non convenzionali c/o il Teatro dei Sassi di Matera (MT) con il Light-designer e scenografo Paolo Baroni. Ha partecipato inoltre al Corso di Formazione per "Organizzatrice di Eventi" e allo Stage formativo presso Movimento Turismo del Vino Puglia organizzati da ATHENA ONLUS di Rutigliano (BA).

Ha ricoperto il ruolo di Tecnico luci e aiuto scenografo da 1997 al 2000 per il Teatro Kismet Opera di Bari; dal 2003 al 2008 di Direttore tecnico settore luci per eventi di diversa natura quali: Spettacoli teatrali in spazi non convenzionali (es. "Elia" con Chiara Muti per la Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli, Cattedrale di Bari e Bitonto; "Le grandi narrazioni nell'Habitat rupestre e nella terra delle gravine"); Festival enogastronomici e musicali ("Calici di stelle" ed. 2006-2007 per Movimento Turismo del Vino Puglia; Talos Festival Jazz 2007; tour Mario Merola 2006; Festival del Mediterraneo 2005; tour Fabio Concato 2003-2004); sfilate di moda, saggi di danza e congressi, operando per diversi service audio-luci tra cui SOUND TRACKS di Valenzano (BA), PUNTO SERVICE di Palo del Colle (BA); PUGLIA AUDIO e SONIDO di Corato (BA).

Ha progettato le strutture tecniche e scenografiche per l'auditorium – sala teatrale

del Liceo Scientifico di Ruvo di Puglia (BA). Nel 2007 è Direttore tecnico per la posa in opera delle strutture tecniche di supporto per la realizzazione delle sculture plastiche dell'artista catalano Joma, nell'ambito dell'evento "Notte di nomadi stelle", e Realizzatore artistico delle suddette sculture con unico utilizzo di materiali riciclati presso una Chiesa rupestre nella gravina di Matera per il Teatro dei Sassi (MT) in collaborazione con Teatro delle Apparizioni di Roma.

Dal 2007 è Tecnico audio – luci per le nuove produzioni dell'attore P. PANARO ("Capatosta", "Le religiose della moda", "Orlando innamorato") con il Centro Produzione e Organizzazione Spettacoli DIAGHILEV s.r.l. Di Bari. Nel 2008 è Direttore della fotografia e Scenografa del videoclip del singolo "Io diventerò qualcuno" del cantante pop CAPAREZZA per Vertigo Imaging di Bitonto (BA). Nel 2008 è Light – designer per lo spettacolo di teatro – danza "Chicco Radicchio" (testi di A. D'Agostino; regia e coreografia di G. De Leo) per l'Associazione Culturale MENHIR di Bari, in collaborazione con il Teatro Curci di Barletta e Teatro Comunale di Ruvo di Puglia. Nel 2009 e 2010 inoltre, è Direttore tecnico audio – luci di spettacoli teatrali a cura dell'Associazione Culturale MENHIR di Bari e Centro Produzione e Organizzazione spettacoli DIAGHILEV s.r.l. Di Bari

Nel 2010 è Light designer e consulente alla scenografia per l'opera lirica "Tosca" c/o il Comune di Noicattaro (BA) in collab. con Provincia di Bari e Regione Puglia.

oooooooooooooooo

La realizzazione di questa importante opera "Dona Flor" del nostro concittadino Niccolò van Westerhout, è stata guidata da entusiasmo, caparbietà e sacrificio.

Un caloroso ringraziamento va rivolto a TUTTI coloro che hanno creduto e contribuito, in varia forma, alla produzione di questo magnifico evento, nonchè alla sensibilità della Prof.ssa Anna Alterio, del Dott. Luigi Ruggieri e del Dott. Vitangelo Magnifico.

Un grazie particolare all'**AVIS Sezione comunale di Mola di Bari**, per la possibilità offerta di coniugare l'arte e la solidarietà in un unico gesto d'amore.

Adele Pignataro